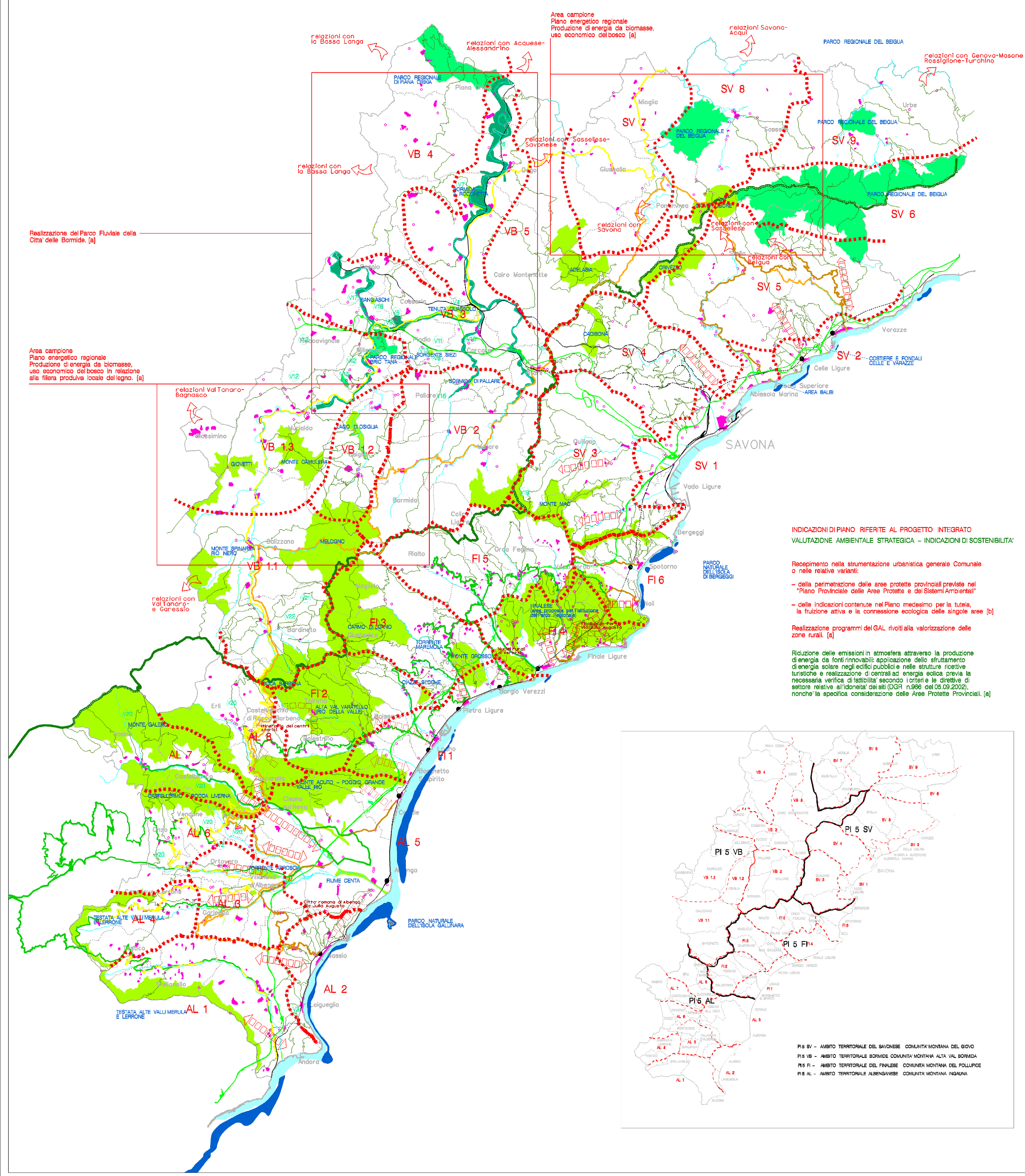


INDICAZIONI DI PIANO RIFERITE AL PROGETTO INTEGRATO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – INDICAZIONI DI SOSTENIBILITA'

Recepimento nella strumentazione urbanistica generale Comunale o nelle relative varianti:

- della perimetrazione delle aree protette provinciali previste nel "Piano Provinciale delle Aree Protette e dei Sistemi Ambientali"
- delle indicazioni contenute nel Piano medesimo per la tutela, la fruizione attiva e la connessione ecologica delle singole aree [b]

Realizzazione programmi del GAL rivolti alla valorizzazione delle zone rurali. [a]

Riduzione delle emissioni in atmosfera attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili: applicazione dello sfruttamento di energia solare negli edifici pubblici e nelle strutture ricettive turistiche e realizzazione di centrali ad energia eolica previa la necessaria verifica di fattibilita' secondo i criteri e le direttive di settore relative all'idoneita' dei siti (DGR n.966 del 05.09.2002), nonche' la specifica considerazione delle Aree Protette Provinciali. [a]

INDICAZIONI RIFERITE ALLE UNITA' DI PAESAGGIO [a]

PI 5 SV

SV 1 – AMBITO URBANO DEL SAVONESE

Riqualificazione del paesaggio urbano costiero;

Realizzazione di un parco urbano costiero tra le Albissole e Bergeggi;

Realizzazione di infrastrutture di trasporto pubblico e di piste ciclabili.

Riqualificazione di passeggiate e accessi al mare, recupero di aree in stato di abbandono e degrado;

Interventi di ripascimento degli arenili, per migliorare la fruizione delle spiagge e del litorale;

Eliminazione delle funzioni improprie e delle barriere tra l'abitato ed il mare, attraverso nuove fruizioni di rango elevato;

Realizzazione di un sistema di piste ciclabili, percorsi escursionistici e di equitazione nella zona di Ellera e Stella e prosecuzione della Strada del Vino e dell'Olio sino a Stella.

SV 2 – CELLE – VARAZZE

Riqualificazione del fronte a mare

Tutela dell'ambiente marino e costiero e fruizione del litorale tra le Albissole e Varazze

Parco costiero dei Piani di Invrea

SV 3 – VENTAGLIO DEL SEGNO QUILIANO

Recupero e valorizzazione di percorsi storico–etnografici e dei nuclei di matrice storico–rurale;

Uso economico del bosco;

Miglioramento della viabilita' locale, dei percorsi ciclabili e dei sentieri;

Riqualificazione delle relazioni con Alta Via e Val Bormida e con il Finalese (Bergeggi–Spotorno–Vezzi Portio). Diffusione di forme di agriturismo, come strumento di valorizzazione dell'identita' locale e per la fruizione dei paesaggi:
–paesaggio agrario collinare;
–paesaggio appenninico;

Tutela e valorizzazione dell'Area Protetta del Monte Mao.

SV 4 – BOSCO DI SAVONA

Valorizzazione dei percorsi e degli itinerari storici del " Bosco delle Ninfe", "Naso di Gatto" e della "Conca verde di Cadibona";

Recupero dei manufatti emergenti, dei forti e delle fortificazioni; razionalizzazione dell'assetto insediativo dei versanti collinari sovrastanti Savona;

Potenziamento e riqualificazione della viabilita' locale, creazione di itinerari ciclabili e sentieri verso l'Alta Via e la foresta di Cadibona;

Utilizzo della aree ex ferroviarie per la fruizione ricreativa e turistica del paesaggio e dell'ambiente naturale;

Uso economico del bosco.

SV 5 – LE STELLE

Fruizione delle risorse naturalistiche lungo i corsi d'acqua;

Integrazione con l'ambito costiero di Varazze e Albissola;

Recupero dei percorsi storico–etnografici e dei sentieri, miglioramento della viabilita' locale;

Identificazione e valorizzazione dei mulini, frantoi, segherie, cartiere e beudi quali testimonianze delle attivita' produttive storiche lungo i corsi d'acqua del Teiro e del Sansobbia;

Recupero delle emergenze e dei sistemi di manufatti emergenti: centri storici e nuclei di matrice rurale;

Definizione e controllo della qualita' insediativa e dell'inserimento paesistico–ambientale per gli interventi residenziali e di ricettivita' turistica nello spazio rurale;

Valorizzazione dei punti panoramici;

Potenziamento delle relazioni con Sassellese e Beigua, miglioramento della viabilita', dell'accessibilita' ai sentieri, recupero della viabilita' locale di mezza costa con funzioni di fruizione e percezione turistica;

Valorizzazione della ristorazione nel territorio interno con offerta complementare al turismo costiero;

Recupero e realizzazione di itinerari e sentieri per la fruizione del paesaggio del versante a mare e delle pendici del Beigua;

Mantenimento delle colture e delle attivita' silvo–pastorali.

Valorizzazione del torrente Sansobbia sotto il profilo paesaggistico e per la fruizione turistica.

SV 6 – BEIGUA E ALTAVIA

Tutela delle risorse paesistico–ambientali esistenti nell'ambito: sistema delle Aree Protette Provinciali lungo l'Alta via, foresta del Cadibona, parco dell'Adelasia, aree protette del Crivezzo e del Giovo Ligure, Parco Regionale del Beigua.

Favorire l'attivita' agro–silvo–pastorale e l utilizzo economico del bosco;

Valorizzazione degli elementi di identita' dei luoghi:

–promozione e valorizzazione delle risorse naturalistico–ambientali;

–nuove forme di ricettivita' turistica;

–manutenzione del territorio e sostegno alle comunita' locali.

Riorganizzazione e concentrazione degli impianti di trasmissione per le telecomunicazioni.

SV 7 – ALTA VALLE DELL' ERRO

Valorizzazione della funzione ricreativa e turistica del territorio, quale attivita' di tutela del paesaggio e delle Aree Protette Provinciali;

Implementazione delle funzioni turistico residenziali e ricettive di qualita'; e di nuove attivita' sportive all'aria aperta;
Valorizzazione di Pontinvrea come area cerniera fra il Giovo e Savonese–Bormide;

Valorizzazione di prodotti tipici;

Uso economico del bosco.

SV 8 – SASSELLO–GIOVO

Funzione ricreativa e turistica del territorio, tutela del paesaggio e delle Aree Protette Provinciali.

Implementazione delle funzioni turistico residenziali e ricettive di qualita';

nuove attivita' sportive all'aria aperta;

Valorizzazione area Pontinvrea come area cerniera fra il Giovo e Savonese – Bormide:

Valorizzazione prodotti tipici;

Uso economico del bosco.

SV 9 – ALTA VALLE ORBA

Favorire le attivita' silvo–pastorali e l'uso economico del bosco;

Promozione dei prodotti tipici locali;

Valorizzazione e recupero dei manufatti storici;

Manutenzione del territorio e miglioramento della viabilita' per le relazioni verso Genova e Sassello;

Miglioramento dell'accessibilita' e della consistenza della rete dei percorsi pedonali e ciclabili, fruizione dell'ambiente naturale e del paesaggio montano.

PI 5 FI

FI 1 – LA CITTA' COSTIERA TRA LA CAPRAZZOPPA E IL PICARO

Recupero delle identita' e degli impianti insediativi storici: progetto "Loano capitale dei Doria";

Valorizzazione turistico – paesistica del sistema di emergenze;

Valorizzazione dell'impianto storico di Borghetto;

Riqualificazione dell'immagine urbana e del fronte mare in relazione allo spostamento a monte della ferrovia, attraverso la formazione del parco urbano costiero, la riqualificazione degli accessi al mare, delle passeggiate e dei punti di fruizione dei parchi, impianti sportivi;

Recupero e riqualificazione delle aree a margine dell'abitato;

Definizione del margine urbano, ricucitura e completamento delle porosita' del tessuto di recente formazione;

Valorizzazione dei percorsi storico – etnografici e fruizione delle aree naturalistiche dell'immediato entroterra.

FI 2 – L'ALTA VAL VARATELLA – MONTE CARMO

Recupero delle emergenze storiche e dei beni culturali;

Creazione e promozione di un itinerario dei centri storici di Toirano, Balestrino, Castelvecchio di Rocca Barbena, Zuccarello;

Recupero del centro storico di Balestrino, del centro storico di Toirano e del percorso storico – etnografico;

Progetto di promozione turistica delle grotte di Toirano e dei percorsi storico – etnografici;

Recupero delle cave Fazzari;

Realizzazione di percorsi escursionistici e recupero del convento di S. Pietro di Varatella;

Recupero della certosa di Toirano;

Integrazione dell'offerta turistica costiera, con agriturismo e ospitalita' interna.

FI 3 – LA VAL MAREMOLA

Recupero naturalistico del torrente Maremola ai fini ambientali, didattici, ludico – ricreativi;

Manutenzione dei sentieri del Monte Carmo;

Rafforzamento dell'identita' e dell'immagine dei luoghi: Tovo S. Giacomo, Giustenice, Area Protetta del Monte Carmo con rifugio escursionistico;

Recupero delle cascine e creazione di un centro di eccellenza per l'osservazione del paesaggio;

Valorizzazione delle porzioni di paesaggio rurale di pregio ambientale caratterizzato dalla qualita' dei manufatti e dalla mosaicatura colturale attraverso azioni di salvaguardia, contratti di manutenzione, riqualificazione e integrazione tipologica dei manufatti esistenti;

Conservazione dell'identita' dei paesaggi dell'area climatica dell'ulivo, terrazzamenti e colture, paesaggio appenninico, bosco e pascolo.

FI 4 – IL FINALE

Recupero, riqualificazione ambientale e promozione dell'immagine del Finalese;

Recupero ambientale della Caprazzoppa;

Spostamento a monte della ferrovia;

Riqualificazione delle aree Piaggio;

Potenziamento del trasporto pubblico locale e creazione della pista ciclabile sulla linea di costa, con passeggiate, accessi al mare, percorsi pedonali;

Ripristino delle connessioni con le polarita' e le emergenze insediative storiche;

Identificazione, manutenzione e fruizione dei percorsi storico – etnografici e dei sentieri, in relazione alle aree naturalistiche;

Ottimizzazione dell'accessibilita' al Parco del Finalese;

Valorizzazione dei nuclei rurali di Varigotti e degli impianti di villa (valli dello Sciusa, dell'Aquila e del Pora) con azioni di tutela;

Creazione di connessioni e collegamenti tra Finalmarina e Finalpia, percorsi pedonali e pista ciclabile;

Valorizzazione di progetti di recupero dei borghi storici, con attenzione alle relazioni con il paesaggio e tra borghi costieri e interni, secondo la propria gerarchia storica;

Valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio insediato del finalese e del loanese;

Valorizzazione della risorsa paesistica (culturale, scientifico–didattica, naturalistica) del sistema degli altopiani attraverso la promozione di azioni di qualificazione delle strutture fruitive e di accoglienza compatibili con l'ambiente carsico (percorsi, aree di sosta, piccole strutture di accoglienza);
Potenziamento delle relazioni costa–altopiani (attraverso l'incremento di servizi di collegamento e la messa in sistema dell'offerta turistica, in chiave culturale, didattica, escursionistica, sportiva);

Infrastrutturazione sportiva attraverso sistemi integrati costituiti da diversi tipi di manufatti e aree da attuarsi con estrema attenzione progettuale e con controllo dell'impatto sul sistema carsico.

FI 5 – L'ENTROTERRA FINALESE

Recupero identita' ed immagine dei luoghi: percorsi storico – etnografici del sistema carsico, nuclei di matrice rurale ed emergenze architettoniche;

Potenziamento del turismo rurale e fruizione delle risorse ambientali, con recupero di manufatti e ampliamenti per residenze o strutture di accoglienza, anche con funzione di presidio;

Creazione delle relazioni con Bormide ed Alta Via da Rialto, Calice e Orco Feglino;

Valorizzazione delle porzioni di paesaggio rurale di pregio ambientale caratterizzato dalla qualita' dei manufatti e dalla mosaicatura colturale attraverso azioni di salvaguardia, contratti di manutenzione, riqualificazione e integrazione tipologica dei manufatti esistenti;

Conservazione dell'identita' dei paesaggi dell'area climatica dell'ulivo, terrazzamenti e colture, paesaggio appenninico, bosco e pascolo;

Sostegno ad azioni di recupero di attivita' agro – silvo – pastorali e valorizzazione delle produzioni locali (olio, vini);

Valorizzazione della risorsa paesistica (culturale, scientifico–didattica, naturalistica) del sistema degli altopiani attraverso la promozione di azioni di qualificazione delle strutture fruitive e di accoglienza compatibili con l'ambiente carsico (percorsi, aree di sosta, piccole strutture di accoglienza);

Potenziamento delle relazioni costa–altopiani (attraverso l'incremento di servizi di collegamento e la messa in sistema dell'offerta turistica, in chiave culturale, didattica, escursionistica, sportiva);

Infrastrutturazione sportiva attraverso sistemi integrati costituiti da diversi tipi di manufatti e aree da attuarsi con estrema attenzione progettuale e con controllo dell'impatto sul sistema carsico;

Promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio boschivo (progetto pilota colle del Melogno).

FI 6 – L'ANFITEATRO DI SPOTORNO–NOLI

Percorsi pedonali, passeggiate e piste ciclabili lungo la costa;

Tutela delle ville e dei parchi turistici di fine ottocento;

Connessione tra Noli e Spotorno e tra Bergeggi e Spotorno, accessi al mare;

Interventi di rinaturalizzazione del paesaggio dell'ambiente collinare, difesa dagli incendi, interventi forestali.

PI 5 VB

VB 1 – PAESAGGIO DELLA BORMIDA DI CALIZZANO

VB 1.1 SISTEMA DI CALIZZANO E BARDINETO

Sviluppo dell'ospitalita' turistico residenziale;

Salvaguardia del territorio agricolo e tutela delle attivita' silvo–pastorali;

Manutenzione dei sentieri con opere di ingegneria naturalistica;

Gestione economica del bosco;

Produzione di energia da fonti rinnovabili;.

Nuovi impianti sportivi ed attivita' all'aria aperta integrati con l'offerta turistica costiera del Finalese ed Albenganese.

VB 1.2 LAGO DI OSIGLIA

Sviluppo attivita' turistico ricreative e sportive (canoa, wind–surf), pesca sportiva, sentieri e intinerari ciclabili;

Sviluppo dell'ospitalita' turistica e residenziale;

Recupero del patrimonio rurale e mantenimento delle colture e dell'assetto agricolo;

Gestione economica del bosco, produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse);

Miglioramento della qualita' del patrimonio forestale in relazione al dissesto idrogeologico;

Promozione di impianti per energia eolica;

Promozione di azioni di marketing territoriale.

VB 1.3 SISTEMA DI MURIALDO

Tutela delle risorse ambientali (area del Giovetti, del monte Camulera ed area wilderness);

Promozione e fruizione creativa e turistica (sentieri e itinerari ciclabili);

Promozione, recupero e rifunzionalizzazione degli impianti idroelettrici esistenti.

VB 2 – PAESAGGIO DELLE BORMIDE DI PALLARE E DI MALLARE

Recupero del patrimonio rurale, cascine, mantenimento delle colture e dell'assetto agricolo;
Gestione economica del bosco;

Produzione di energia da fonti rinnovabili (biomasse);

Miglioramento della qualita' del patrimonio forestale in relazione al dissesto idrogeologico;

Promozione di impianti per energia eolica;

Valorizzazione patrimoni dell'archeologia industriale;

Promozione, recupero e rifunzionalizzazione degli impianti idroelettrici esistenti.

VB 3 – PAESAGGIO URBANO DELLA CITTA' DELLE BORMIDE E FRUIZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI

Miglioramento della qualita' urbana ed ambientale;

Bonifica e riqualificazione delle aree industriali dismesse e delle risorse ambientali;

Riqualificazione del sistema degli spazi pubblici e dei servizi;

Miglioramento della qualita' e dell'immagine dei tessuti artigianali–commerciali periferici;

Mantenimento delle colture e dell'assetto agricolo e promozione del presidio ambientale;

Recupero delle cascine e verifica della sostenibilita' degli interventi di trasformazione;

Creazione di un Parco territoriale fluviale della Bormida di Spigno e della Bormida di Millesimo;

Valorizzazione del sistema ambientale del Monte Cala', attraverso il collegamento–integrazione delle emergenze storico–culturali, dei parchi urbani e dei servizi;

Promozione, recupero e rifunzionalizzazione degli impianti idroelettrici esistenti.

VB 4 – PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DELLE LANGHE LIGURI

Progetto per la promozione turistico residenziale delle Langhe liguri;

Promozione del presidio ambientale e del recupero delle cascine;

Mantenimento delle colture e dell'assetto agricolo;

Azioni di marketing territoriale.

VB 5 – CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO DEL MONTENOTTE

Valorizzazione del patrimonio e delle eredita' storico–culturali della battaglia napoleonica;

Mantenimento e sviluppo delle attivita' silvo–culturali, della fruizione ricreativa e turistica, dell'agriturismo ed accoglienza;

Creazione di una rete dei sentieri e dei percorsi ciclabili.

PI 5 AL

AL 1 – ANDORA E LA VALLE DEL MERULA

Valorizzazione dei sistemi di manufatti emergenti: sistema delle chiese minori, edifici fortificati, nuclei di matrice rurale;

Realizzazione di nuovi percorsi di fruizione paesistico – ambientale con Cervo e l'Imperiese;

Recupero e tutela dell'ambito fluviale e miglioramento della qualita' ambientale dei tessuti artigianali e degli insediamenti di fondovalle;

Riqualificazione dei percorsi storico – etnografici, dei sentieri, fruizione e collegamenti delle emergenze naturalistiche;

Recupero e tutela degli ambiti delle "Caselle" nell'alta valle del Merula;.

Salvaguardia delle attivita' agro – silvo – pastorali;

Creazione di un parco fluviale attrezzato per fruizione naturalistica;

Promozione di interventi sugli insediamenti esistenti (completamenti volumetrici, ecc.) atti ad evidenziare i valori di contesto;

Definizione dei parametri di controllo e guida per intervenire sulle strutture produttive e commerciali connesse alle produzioni agricole locali;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri lo consentano;

Definizione dei criteri progettuali e di intervento nelle aree a margine dei centri storici, per verificare l'impatto sull'insieme e il rapporto delle nuove previsioni con il centro storico;

Progettazione del sistema dei servizi con la finalita' di rendere attrattivi i centri storici adattando il riuso del patrimonio edilizio esistente alle esigenze del vivere contemporaneo.

AL 2 – L'ANFITEATRO DELLA BAIA DEL SOLE

Tutela dei centri urbani di impianto storico: Alassio e Laigueglia;

Tutela e valorizzazione del sistema delle ville d'impianto ottocentesco e della "Citta' degli Inglesi";

Valorizzazione dei tratti naturalistici costieri e dei promontori;

Realizzazione di un centro di eccellenza per l'osservazione del paesaggio in localita' Poggio con potenziamento della fruizione ricreativa e turistica dell'area;

Recupero dei percorsi naturalistici verso l'interno;

Tutela della cornice naturalistica collinare;.

Definizione dei parametri di controllo e guida per intervenire sulle strutture produttive e commerciali connesse alle produzioni agricole locali;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri storici lo consentano;

Definizione dei criteri progettuali e di intervento nelle aree a margine dei centri storici, per verificare l'impatto sull'insieme e il rapporto delle nuove previsioni con il centro storico;

Progettazione del sistema dei servizi con la finalita' di rendere attrattivi i centri storici adattando il riuso del patrimonio edilizio esistente alle esigenze del vivere contemporaneo.

AL 3 – L'ENTROTERRA ALBENGANESE

Tutela e valorizzazione dei nuclei storici e delle colture;

Valorizzazione emergenze, percorsi e sistema delle colture e dei terrazzamenti agricoli;

Potenziamento dell'offerta agrituristica e sportiva;

Promozione di interventi sugli insediamenti esistenti (completamenti volumetrici, ecc.) atti ad evidenziare i valori di contesto;

Definizione dei parametri di controllo e guida per intervenire sulle strutture produttive e commerciali connesse alle produzioni agricole locali;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri lo consentano;

Definizione dei criteri progettuali e di intervento nelle aree a margine dei centri storici, per verificare l'impatto sull'insieme e il rapporto delle nuove previsioni con il centro storico;

Progettazione del sistema dei servizi con la finalita' di rendere attrattivi i centri storici adattando il riuso del patrimonio edilizio esistente alle esigenze del vivere contemporaneo.

AL 4 – L'ALTA VAL LERRONE

Recupero di identita' ed immagine dei luoghi: percorsi storico – etnografici, nuclei di matrice rurale ed emergenze architettoniche;

Potenziamento del turismo rurale e fruizione delle risorse ambientali;

Interventi di tutela del paesaggio dell'ambiente collinare, difesa dagli incendi, interventi forestali;

Promozione di interventi sugli insediamenti esistenti (completamenti volumetrici, ecc.) atti ad evidenziare i valori di contesto;

Definizione dei parametri di controllo e guida per intervenire sulle strutture produttive e commerciali connesse alle produzioni agricole locali;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri lo consentano.

AL 5 – LA PIANA DEL CENTA

Tutela e valorizzazione del sistema delle aree archeologiche di Albenga e del sistema insediativo del centro storico;

Creazione di polarita' specialistiche e turistiche di rango comprensoriale;

Valorizzazione dei nuclei minori delle frazioni nell'asta del Centa e del sistema insediativo della piana agricola attraverso un impianto normativo unitario;

Definizione dei parametri di controllo e guida per intervenire sulle strutture produttive e commerciali connesse alle produzioni agricole locali;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri lo consentano;

Definizione dei criteri progettuali e di intervento nelle aree a margine dei centri storici, per verificare l'impatto sull'insieme e il rapporto delle nuove previsioni con il centro storico;

Progettazione del sistema dei servizi con la finalita' di rendere attrattivi i centri storici adattando il riuso del patrimonio edilizio esistente alle esigenze del vivere contemporaneo.

AL 6 – L'ALTA VALLE ARROSCIA

Tutela e valorizzazione dei nuclei storici e delle colture;

Valorizzazione delle aree rurali interne quali centri di offerta di nuovi servizi ambientali;

Programmazione di azioni di manutenzione del territorio al fine della riduzione del rischio ambientale;

Promozione di interventi sugli insediamenti esistenti (completamenti volumetrici, ecc.) atti ad evidenziare i valori di contesto;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri lo consentano;

Definizione dei criteri progettuali e di intervento nelle aree a margine dei centri storici, per verificare l'impatto sull'insieme e il rapporto delle nuove previsioni con il centro storico;

Progettazione del sistema dei servizi con la finalita' di rendere attrattivi i centri storici adattando il riuso del patrimonio edilizio esistente alle esigenze del vivere contemporaneo.

AL 7 – LA VALLE DEL PENNAVAIRE

Tutela e valorizzazione dei nuclei storici e delle colture;

Valorizzazione delle aree rurali interne quali centri di offerta di nuovi servizi ambientali;

Programma di azioni di manutenzione del territorio al fine della riduzione del rischio ambientale;

Valorizzazione area protetta del Galero.

AL 8 – LA VALLE DEL NEVA

Tutela e valorizzazione dei nuclei storici, delle emergenze artistiche, paesaggistiche e delle colture agricole tipiche;

Sviluppo delle attivita' silvo pastorali;

Valorizzazione delle aree rurali interne quali centri di offerta di nuovi servizi ambientali;

Realizzazione intinerari escursionistici;

Programmazioni di azioni di manutenzione del territorio al fine della riduzione del rischio ambientale;

Promozione di interventi sugli insediamenti esistenti (completamenti volumetrici, ecc.) atti ad evidenziare i valori di contesto;

Controllo degli interventi di ricomposizione e integrazione del patrimonio edilizio esistente, ove la forma e le caratteristiche dei centri lo consentano;

Definizione dei criteri progettuali e di intervento nelle aree a margine dei centri storici, per verificare l'impatto sull'insieme e il rapporto delle nuove previsioni con il centro storico;
Progettazione del sistema dei servizi con la finalita' di rendere attrattivi i centri storici adattando il riuso del patrimonio edilizio esistente alle esigenze del vivere contemporaneo;

Per quanto riguarda i Progetti Integrati, essi sono proposti per sviluppare le azioni riferite a ciascun ambito e sono da definire di volta in volta attraverso un'azione di concertazione con le Comunita' Montane, i Comuni, i GAL (Gruppi di Azione Locale);

Il coordinamento per lo sviluppo e la manutenzione del territorio secondo le linee dei Progetti Integrati puo' essere effettuata da soggetti diversi dalla Provincia;

Riqualificazione dei servizi di base sul territorio.

LE RISORSE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

- parco urbano della Citta' delle Bormide
- parchi regionali
- aree protette provinciali
- corsi d'acqua
- percorsi escursionistici
- strada del vino e dell'olio
- Alta Via dei Monti Liguri
- intinerari storico – culturali
- fondali di interesse naturalistico
- nuclei e centri storici
- manufatti emergenti
- impianti per la produzione di energia alternativa
- linea ferroviaria e stazioni
- autostrada e caselli
- viabilita' provinciale di bassa cornice (relazioni locali costa – entroterra, fruizione dei sistemi ambientali)
- viabilita' provinciale di media cornice (relazioni extra–locali e fruizione dei sistemi ambientali)
- viabilita' provinciale di alta cornice (relazioni extra–locali e fruizione del territorio interno)

INDICAZIONI DI PIANO

- indicazioni per aree
- indicazioni puntuali
- rafforzamento delle connessioni costa – sistema del verde e delle aree protette [a].
- rafforzamento delle relazioni extra–locali [a].
- limite delle unita' di paesaggio.

LIVELLI DI EFFICACIA

[a] ORIENTAMENTO ad efficacia propositiva: obbligo di specificare la motivazione in caso di mancato recepimento

[b] INDIRIZZO e COORDINAMENTO efficacia direttiva per i PUC

[c] PRESCRITTIVO impone l'aceguamento dei PUC entro un termine

[d] VINCOLO preordinato alla realizzazione di opere pubbliche

LE RISORSE DELLA PROGETTUALITA'

V – SISTEMA DEL VERDE E DELLE AREE PROTETTE PROVINCIALI

- V1 realizzazione del Sistema Ambientale delle Palestre di Roccia di Orco Feglino
- V2 realizzazione parco delle sculture a Vendone
- V3 realizzazione accademia dell'ambiente a Laigueglia
- V4 tenuta di Quassolo
- V5 realizzazione di parco intorno al Castello
- V6 parco fluviale Bormida di Spigno
- V7 oasi avifaunistica di Rocchetta di Cairo
- V8 realizzazione aree attrezzate
- V9 realizzazione di campo sperimentale per la produzione di tartufi (Comunita' Montana)
- V10 realizzazione parco
- V11 realizzazione laghetto pesca sportiva
- V12 realizzazione percorsi naturalistici
- V13 sorgente Sielzi
- V14 realizzazione parco nella Sella di Montenotte
- V15 valle dei Tre Re
- V16 valorizzazione lago di Osiglia e strutture sportive
- V17 parco fluviale Bormida di Millesimo
- V18 area umida di Piangiaschi
- V19 interventi in localita' Tagliate (RT 118' e RT 118") a supporto del turismo escursionistico dell'Alta Via dei Monti Liguri.
- V20 realizzazione interventi relativi al Sistema Ambienale Terre Alte – Alpi del Mare
- V21 realizzazione campo da golf a Bardineto
- V22 realizzazione percorso fluviale lungo il Bormida, pista ciclabile e pista di fondo Bardineto – Calizzano, intinerari carsologici, centro interregionale sport all'aria aperta a Bardineto

C – GLI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI CARICHI AMBIENTALI

Eventuali progettualita' coerenti con il PI potranno essere recepite in fase di attuazione dello stesso.

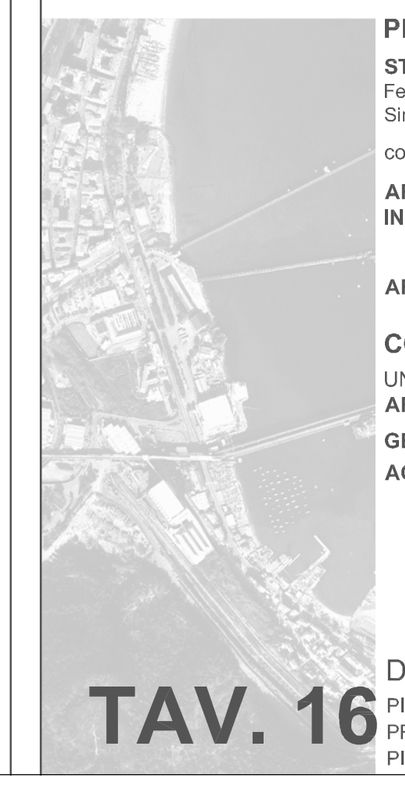
S – GLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO

Eventuali progettualita' coerenti con il PI potranno essere recepite in fase di attuazione dello stesso.

PROVINCIA DI SAVONA
COMUNE DI VADO LIGURE

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PROGETTO PRELIMINARE STRUTTURA DEL PIANO 2008



PROGETTISTI:

STUDIO GAP ASSOCIATI:
Federica Alcozer, Marina Bassi, Maurizio Cazzulo, Laura Cosimo e Simona Gabrielli

con ARCH. VALENTINO PIERANTONI

ARCH. NICOLO' CAMPORA
ING. GIOVANNI CIARLO

ARCH. GIOVANNA MACARIO responsabile del procedimento

CONSULENTI:
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA
ARCH. ADRIANO MAGLIOCCO responsabile sostenibilita' ambientale
GEOLOGO FILIPPO CARIERI competenze geo-ambientali
AGRONOMO PAOLO CAVIGLIA competenze agro-ambientali

TAV. 16

DESCRIZIONE FONDATIVA:
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE:
PI5: TAVOLA DI PIANO

SCALA : 1:50.000
DATA : LUGLIO 2008